

IL PROGETTO

SANITÀ

GLI INTERVENTI

Previsti apparecchi ortodontici e protesi dentarie per migranti, rifugiati e persone in difficoltà economiche

Cure alle fasce deboli stanziati 3,8 milioni

Il progetto interesserà 13.500 cittadini della provincia

LUDOVICA ANELLI

● Un servizio sanitario che sia universale e accessibile a tutti, anche alle fasce più vulnerabili. È questo l'obiettivo del programma nazionale «Equità nella salute 2021-2027» presentato ieri dall'Asl di Brindisi. Sette i progetti attraverso i quali l'azienda sanitaria locale partecipa al programma nazionale finanziato dall'Unione europea, che si concentra nelle regioni in difficoltà nella erogazione dei Livelli essenziali di assistenza: Puglia, Calabria, Campania, Basilicata, Molise, Sardegna e Sicilia.

L'iniziativa mira a promuovere un sistema sanita-

rio più inclusivo e attento ai bisogni dei cittadini più vulnerabili, riducendo le disparità nel percorso di accesso alle cure.

Nello specifico, l'azienda sanitaria locale di Brindisi ha messo a punto progetti per un valore di 3,8 milioni di euro.

Il primo punta alla costituzione di una équipe multidisciplinare per un'assistenza sanitaria di prossimità per le fasce più vulnerabili; il secondo riguarda la dotazione dei farmaci essenziali e l'erogazione delle prestazioni sanitarie socio-sanitarie; il terzo è incentrato sulla co-progettazione con gli enti del Terzo settore per l'erogazione delle prestazioni, volto a creare una si-

nergia tra pubblico e privato per un'assistenza più efficace; il quarto mira a modellare una mediazione di sistema per facilitare l'accesso ai servizi sanitari per le fasce vulnerabili; il quinto riguarda l'odontoiatria sociale e le attività di outreach per garantire cure dentali; il sesto è relativo all'acquisizione e alla dotazione di protesi odontoiatriche, con l'obiettivo di regalare un sorriso alle fasce di popolazione vulnerabili; il settimo punta alla produzione di materiale per le attività di educazione sanitaria.

«Questi progetti mirano - afferma il direttore generale dell'azienda sanitaria locale di Brindisi, Maurizio De Nuccio - a superare il divario che si frapponne tra l'Asl e le popolazioni più vulnerabili

che già dal prossimo anno raggiungeremo tramite i motorhome con gli ambulatori clinici e odontoiatrici. Sono coinvolti i medici, gli infermieri, le farmacie, le associazioni di volontariato con l'obiettivo di rendere più inclusivo il nostro sistema sanitario».

Un modo per rafforzare la medicina di prossimità territoriale.

«L'interessamento è a 360 gradi, così da raggiungere le fasce di povertà che attualmente sfuggono al sistema sanitario pubblico. È una popolazione di invisibili che non ha contezza dei propri diritti in tema socio-sanitario; per questo saremo al loro fianco», concludono Raffaele Quarta e Mariaconcetta Spagnolo, referenti del piano di interventi.





L'ASL
Un momento
della
conferenza
di
presentazione
dei progetti